

Premessa

L'area di Calabricito, situata a circa 5 Km. dal centro abitato del Comune di Acerra, ai confini con i territori comunali di Maddaloni e San Felice a Cancelli, presenta notevoli valori storici, archeologici e ambientali.

Il paesaggio in cui è inserita la località Calabricito, raro frammento superstite della Campania Felix, è il risultato di millenni di interazione tra uomo e natura.

L'area è ricca di sorgenti e corsi d'acqua che hanno notevolmente contribuito alle trasformazioni ed all'organizzazione del territorio. Una pianura ricca di sorgenti potabili, a ridosso di colline adatte alla caccia rappresenta un habitat ideale per l'insediamento umano. Le più antiche testimonianze archeologiche risalgono all'età del rame (III millennio a.C.) e la frequentazione dell'area è attestata con continuità nelle epoche successive quando fu fondata un'importante città, Suessula. Ricca di storia la città, di origine osca, raggiunse il suo massimo apice in età romana; abbandonata nel tardo medioevo, fu in seguito ricoperta da paludi e boschi.

L'abbondanza di sorgenti minerali, le cui acque erano celebri fin dall'antichità per le loro proprietà curative, ha favorito, già dal Medioevo, lo sviluppo della canapicoltura e dell'attività molitoria: *fusari* - vasche per la macerazione della canapa - e *mulini* sono tuttora presenti lungo il corso del fiume. Nel bosco di Calabricito, ricco di animali selvatici, alla fine del XVIII secolo il conte di Acerra fece edificare un casino per la caccia reale, la *Casina Spinelli*, sui resti del teatro della città di Suessula ed inglobando i ruderi di un castello longobardo. Alla fine dell'800 la Casina fu sede di un museo che raccolse la ricca collezione di oggetti rinvenuti durante la campagna di scavi condotta dal Marchese Spinelli di Scalea presso la vasta necropoli suessulana; visitata da molti studiosi europei la collezione contava più di 2.000 pezzi di notevole pregio.

L'ampia area di Suessula, preservata dall'attività edilizia, costituisce una risorsa straordinaria per il progresso della comunità locale.

Le rovine dell'antica città sono inserite in un contesto ambientale ed agrario che già da sé costituisce un ricco ed interessante patrimonio. La presenza delle sorgenti petrificanti con formazione di travertino fanno dell'area un sito di importanza strategica nel sistema delle aree protette della regione Campania.

La pianificazione territoriale, provinciale e regionale, prevede una maglia di corridoi ecologici che collega parchi esistenti con nuovi parchi urbani ed agricoli. Prossimo al parco regionale del Partenio, il Parco urbano dell'antica città di Suessula costituisce l'elemento di connessione con il corridoio ecologico dei Regi Lagni, le zone collinari dove si costituirà il parco nolano, l'area del parco del Vesuvio e le aree naturali protette della costiera domizia.

La gestione del territorio in esame dovrà rilevare e rafforzare le caratteristiche seminaturali dell'area al fine di rendere possibile le connessioni tra una serie di reti corte e lunghe. Pertanto le azioni non dovranno limitarsi alla protezione e conservazione del patrimonio storico-artistico, ma è importante attivare processi di riqualificazione ambientale, che mirano alla ricostituzione della biodiversità, fortemente compromessa negli ultimi anni: si tratta di investimenti in capitale ambientale che hanno ricadute sia sugli aspetti ecologici che su quelli socio-economici del territorio.

PARCO URBANO DELL'ANTICA CITTÀ DI SUESSULA			
COMUNE	ACERRA (NA)		
COMUNI CONFINANTI	MADDALONI (CE) SAN FELICE A CANCELLO (CE)		
LOCALITÀ	CALABRICITO GROTTAREALE CAPPELLUCCIA LENZA		
SUPERFICIE	438 ha	% SULLA SUP. COMUNALE	8,1
ALTITUDINE	26-34 m slm		
ELEMENTI CARATTERIZZANTI	ANTICA CITTÀ DI SUESSULA CASINA SPINELLI (XVIII sec.) MULINO DI CALABRICITO SORGENTI DI ACQUE MINERALI MASSERIE		
ATTIVITÀ PREVALENTE	AGRICOLTURA		
DESTINAZIONE URBANISTICA	AGRICOLA ARCHEOLOGICA		

